

Noceto Vecciatica, 70 anni dopo: «Nella colonia la nostra gioventù»

Presentato il libro di ricordi sulla casa vacanze voluta da monsignor Copello per i bimbi nocetani. La testimonianza di don Corrado Mazza: «Una bella esperienza, ricca di felicità e di condivisione»

■ **NOCETO** I nocetani presenti nel parco della Rocca hanno rivissuto l'epopea descritta nel libro «Vecciatica, si parte», dedicato ai 70 anni della casa di vacanza, acquistata in alta val Cedra da Monsignor Luigi Copello per tutti i bambini nocetani.

Il volume, nato da un'idea di Mariagrazia Manghi e Giampietro Montanini, è stato promosso dalla Pro Loco, dalla parrocchia e dall'oratorio di Noceto. Contiene 200 pagine di testimonianze dirette, fotografie, documenti, frammenti di memoria con l'impaginazione di Ilaria Gibertini.

«Vecciatica conserva il segreto di una vita bella, buona, vera, perché piena di speranza, felicità, condivisione - ha detto don Corrado Mazza, per oltre 30 anni sacerdote a Noceto e autore di alcune pagine del libro - questo è un volume da divorare con gli occhi e con il cuore. Chi lo sfoglia potrà

riaccendere la lampada dei ricordi e riviverne la gioia sperimentata tante volte in quella casa benedetta».

Un «luogo dell'anima» ha ribadito il parroco don Daniele Franciosi. Vicino a loro, molto commosso anche don Rinaldo Rosa tornato a salutare i «suoi» bambini di 50 anni fa. Momenti di grande emozione e tanti sorrisi tra il pubblico che ha giocato con gli autori cercandosi e ritrovandosi tra le foto e nelle parole dei racconti della vita libera, semplice e felice a Vecciatica.

«Un piacere ospitare qui oggi nel centro del paese l'omaggio a Vecciatica che è nel cuore di tutti i nocetani» ha detto l'assessore Antonio Verderi che guidava la squadra dell'amministrazione insieme a Giovanna Maini e Pietro Battioni.

Per l'occasione e per portare un abbraccio è sceso anche il sindaco di Monchio Claudio Moretti: «I legami tra le nostre comunità sono profondi. Ne-

gli anni abbiamo imparato a conoscerci e a mescolarci in amicizia».

Gli autori hanno sinteticamente percorso la storia della Villa, i momenti più significativi e i personaggi che hanno lasciato il segno ribadendo l'importanza dell'impegno corale di educatori, volontari, cuoche, suore, sacerdoti, che ha cucito la vita di Vecciatica. Hanno risposto presente all'invito anche alcuni pionieri: i bambini e le bambine che nel 1948 sono saliti per primi alla scoperta della Villa e per primi hanno sperimentato la vita comunitaria della colonia. Tutti insieme, col fazzoletto in mano hanno ascoltato la bella interpretazione che Massimo Dondi ha regalato della poesia «Zinquant'ann» scritta da Dialma Battioni in occasione del mezzo secolo della colonia.

«Vecciatica, si parte» è un'impresa frutto della generosità di privati e aziende del ter-

ritorio che ancora una volta si sono stretti intorno alla colonia.

Per rendere possibile il viaggio hanno collaborato Maria Luisa Giuffredi, Paolo Ghirelli, Adolfo, Giulio, Emilio, Rinaldo Onesti, Associazione La Trottola, Maurizio e Aldo Vacca, le aziende Sinfo One, Casone Spa, Emilbanca BCC, Mec Trasporti Gruppo Barel-la, For.me.sa, SinergiA+, Bper banca, Fratelli Lombatti, Ciaolatte.



NOCETO I relatori e il pubblico alla presentazione del libro sulla colonia di Vecciatica.



Peso:37%